

21/05/2013

clamorosa decisione in consiglio comunale

Sospesa la Tares

Rifreddo torna alla vecchia Tarsu

RIFREDDO - Una scelta coraggiosa quella del Comune di Rifreddo, che ha deciso di sospendere la Tares per l'anno 2013 e di confermare l'applicazione per lo stesso periodo della Tarsu con le aliquote del 2012.

La decisione è avvenuta lo scorso mercoledì, durante il consiglio comunale, che presentava in pratica soltanto questo punto all'ordine del giorno, a parte l'approvazione dei verbali della seduta precedente.

«Appena abbiamo saputo - spiega il primo cittadino Cesare Cavallo - che la conversione in legge del decreto 102/2013 prevedeva la possibilità di ritornare al vecchio tributo, ci siamo immediatamente messi a lavorare sull'elaborazione di un ruolo della stessa, in modo da portare in Consiglio una proposta di deliberazione che ci consentisse di evitare il passaggio alla Tares».

La possibilità di ritorno al passato è consentita dalla normativa vigente, ma impone al Comune una decisione con delibera consiliare, prevedendo comunque di aggiungere alle tariffe dello scorso anno una quota in favore dello Stato. Un fatto che, come ha spiegato il Sindaco, comporterà comunque un aumento della tassazione, ma senza le sperequazioni ed i rincari esagerati della Tares.

«Lo Stato è sempre più a caccia di soldi ed ha ormai preso l'abitudine di istituire nuove tasse salvo poi farle esigere dai Comuni per non perdere completamente la faccia (vedasi il caso



Il palazzo comunale di Rifreddo

Imu). Nella fattispecie concreta si è inventato la contribuzione aggiuntiva di 0,30 centesimi per ogni metro quadro di superficie abitativa delle nostre case. Soldi che verranno richiesti dal Comune con la classica bolletta ma che poi, attraverso gli F24, andranno direttamente nella casse romane. Un aumento di tassazione che certo non ci fa piacere, ma a cui, se non ci fosse stata la possibilità di ritornare alla vecchia tariffa e la nostra decisione di ritornare alla Tarsu, se ne sarebbero aggiunti altri che, uniti ad una nuova penalizzante distribuzione del carico del tributo, avrebbero portato ed una situazione davvero insostenibile.

Dalle proiezioni che avevamo fatto vi erano, infatti, attività e famiglie con bollette in aumento del 300-400% rispetto agli anni scorsi. Un fatto che, in una situazione già economicamente piuttosto difficile, avrebbe rischiato di mettere alla corde più di un soggetto e che grazie al nostro intervento siamo riusciti ad eliminare» ha sottoli-

neato Cavallo.

Sulla questione i quattro consiglieri di minoranza sono apparsi piuttosto prudenti. Francesca Liambo ha sottolineato la diversità che lo Stato pone fra i cittadini. Infatti i Comuni confinanti hanno già riscosso una rata della Tares e non hanno più la possibilità di usufruire di tale deroga. Il consigliere Bernardino Farina ha espresso inoltre dei dubbi che si possa pagare di meno, in quanto la nuova tassa che dovrà sostituire l'Imu ha già subito diverse modificazioni che comportano maggiori esborsi a carico dei cittadini.

Per queste ragioni il gruppo di minoranza si è astenuto al momento dell'approvazione della delibera.

Ora il Comune procederà alla redazione del ruolo ed alla stampa dei bollettini che nei prossimi giorni verranno recapitati ai contribuenti, per il pagamento della prima rata entro il termine del 16 dicembre. La seconda rata dovrà invece essere versata entro il 28 febbraio 2014.

daniele isaia